



Gli anziani negli istituti di riposo pagheranno la loro abitazione principale come seconda casa

Al via anche la tassa di sbarco



Imu prima casa



Si può scegliere se effettuare il pagamento in due o tre rate

— Chi deve versare l'Imu sulla prima casa potrà scegliere se farlo in tre rate o con la formula dell'Ici che prevedeva il versamento in due rate. Nel caso delle tre rate, la prima e la seconda, corrispondenti ciascuna al 33% dell'aliquota di base (4 per mille), saranno pagate entro il 16 giugno e il 16 settembre, mentre il 16 dicembre sarà la data di scadenza per il conguaglio. Pagando in due rate, la prima sarà versata entro il 16 giugno nella misura del 50% dell'aliquota base. Il 16 dicembre la data di scadenza per il conguaglio.

Imu seconda casa



Si paga solo in due rate l'aliquota è del 7,6 per mille

— La possibilità di pagare l'Imu in tre rate non è prevista per i proprietari di una seconda casa, con grande sollievo dei Comuni che paventavano grandi difficoltà economiche dalla diluizione delle entrate. Per le seconde case resta quindi l'obbligo di versare il dovuto in due rate (a giugno e dicembre), con un'aliquota più alta rispetto all'abitazione principale. In questo caso, infatti, l'aliquota di riferimento è il 7,6 per mille previsto, appunto, per le abitazioni secondarie oltre che per gli altri fabbricati.

Calcolo dell'Imu



Detrazioni per i figli ma il Comune può aumentarla

— Dall'ammontare dell'Imu sulla prima casa viene tolta la detrazione di base di 200 euro. Ulteriore detrazione di 50 euro per ogni figlio a carico, ma le agevolazioni si applicano solo se il possessore dell'immobile e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente nell'abitazione stessa. L'aliquota base del quattro per mille potrà essere aumentata dai Comuni e l'eventuale differenza si sosterà sulla rata conclusiva da versare entro il 16 dicembre.

Giro di vite sul cash



Stop contanti oltre mille euro La norma dal primo luglio

— Slittano al prossimo primo luglio le norme che eliminano i pagamenti in contanti oltre i 1.000 euro relativi all'erogazione di stipendi e pensioni corrisposti da enti e amministrazioni pubbliche. Nel limite dei mille euro non si deve comunque tener conto delle somme corrisposte a titolo di tredicesima mensilità. I cittadini extra-Ue potranno invece effettuare pagamenti in contanti, fino ad un ammontare di 15mila euro, l'acquisto di beni e di prestazioni di servizi legate al turismo.

Terremoto L'Aquila



Niente tassazione sulle case distrutte dal sisma del 2009

— Il decreto fiscale comprende anche una misura per attenuare la pressione fiscale sui residenti dell'Aquila, tuttora in attesa della ricostruzione dopo il terremoto del 2009. In particolare viene esclusa la tassazione per i redditi derivanti dagli immobili colpiti dal sisma finché questi resteranno distrutti o comunque oggetto di ordinanze di sgombero. Un'altra norma "mirata" è quella che stabilisce l'aumento, dal 25 al 35%, dell'agevolazione per gli immobili aventi interesse storico o artistico.

Stretta sui dicasteri



Meno soldi ai ministeri Tagli a Monopoli, Inail e Inps

— Per coprire le agevolazioni relative al pagamento dell'Imu, sono previsti tagli, pari a 280 milioni di euro nel 2012 e 180 milioni nel 2013, per i ministeri. Inoltre, la forbice del decreto fiscale riguarda anche i fondi per l'Inail, 12 milioni di euro, l'Inps, 48 milioni, e i Monopoli, 11 milioni, tutti relativamente al 2012. Da tale taglio sono esclusi gli stanziamenti relativi al cinque per mille Irpef e gli stanziamenti per spese relative alla tutela dell'ordine, della sicurezza e del soccorso pubblico.

Imposte marittime



Una gabella per andare sulle isole minori

— Arriva la tassa di sbarco fino a 1,5 euro per le isole minori, da Ischia a Capri. La tassa di sbarco sarà alternativa all'eventuale imposta di soggiorno e servirà a finanziare interventi in materia di turismo, beni ambientali e culturali, e servizi pubblici locali. Altra novità in tema nautico, quella che riguarda le imbarcazioni usate da soggetti affetti da patologie: se utilizzate in modo permanente per curare determinate patologie saranno esentate dalla tassa annuale sulle unità da diporto.